Anno XXVIII. Sabato 3 Luglio 1875 N. 152.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Le Convenzioni delle Strade Ferrate

Le Relazioni della Commissione della Camera intorno alle convenzioni per le strade ferrate romane e meridionali sono state distribuite. Esse sono tre: la prima dell' on. Villa-Pernice riguarda la convenzione pel riscatto delle Romane; la seconda dell' on. Perazzi esamina la convenzione con le Meridionali, il riscatto della rete, l' affidamento dell' esercizio delle tre reti romane, meridionali e calabro-sicule alla stessa Società ed inoltre l' operazione finanziaria per la provvista dei capitali; la terza infine dell' on. Speroni tratta delle nuove costruzioni.

La convenzione con le Meridionali è il perno della nuova combinazione, per la quale lo Stato diverrebbe proprietario di tutte le strade ferrate, salvo quelle di cui è concessionaria la Società dell' Alta Italia.

L' estensione della rete che andrebbe a possedere lo Stato sarebbe di chilometri 4352, cioè:

Liguria-Toscana	Chil.	431
Savona-Acqui-Bra	»	148
Romane	»	1603
Meridionali	»	1408
Calabro-Sicule	»	762
	Chil.	4352

La Commissione propone alle convenzioni con le Romane e le Meridionali molte modificazioni; le principali sono:

1° Che il godimento della rendita consolidata da emettersi in cambio delle azioni romane, decorra dal 1° gennaio 1875, anzichè dal 1° gennaio 1874;

2° Che ai possessori delle azioni romane sia assegnato il termine di tre anni per la presentazione de' loro titoli alla conversione, scorso il quale rimarranno a tutti gli effetti estinte le azioni non convertite;

3° Che le azioni convertite già livornesi riceveranno in cambio L. 23 10 di rendita per ciascuna, assegnando il termine d' un anno alla loro presentazione, decorso il quale non saranno altrimenti dovute le rate semestrali scadute;

4° Che per le meridionali l' annualità della cessione delle linee venga ridotta da lire 24,964,202 a 24 milioni;

5° Che la somministrazione dei fondi a cui la Società delle meridionali si obbligava sino alla somma di 300 milioni, sia ridotta a 165 milioni, da farsi per 80 milioni nel 1875, per 60 nel 1876 e per 25 nel 1877;

6° Che sia approvata la spese di 64 milioni per la costruzione della linea da Roma a Tivoli e Molina.

Finalmente la Commissione propone i seguenti due ordini del giorno:

1° La Camera invita il governo a provedere onde, per gli effetti delle tariffe differenziali, le strade ferrate di proprietà dello Stato, direttamente congiunte fra di loro costituiscano un' unica rete, benchè l' esercizio ne sia condotta da appaltatori diversi.

2° La Camera invita il ministero a fare soggetto dei suoi studi la congiunzione ferroviaria dei capoluoghi di provincia non ancora allacciati alle reti esistenti, e a presentare di mano in mano le relative proposte di legge a seconda dei mezzi dei quali potrà disporre la finanza, della maggiore importanza commerciale ed economica e del relativo concorso dei comuni e delle provincie interessati.

Notizie Italiane

ROMA — È stata generalmente commentata l' assenza del generale Medici dal Senato durante la discussione dei provvedimenti di pubblica sicurezza.

TORINO 30. — S. M. il Re è ripartito alla volta di Valdieri.

— Scrive il *Conte Cavour:*

Si dice che in seguito alle irregolarità accennate dai giornali, e che sarebbero avvenute nelle ultime elezioni amministrative, il Procuratore del Re abbia iniziato un regolare processo.

ROVIGO — In data d' ieri ci scrivono da Rovigo:

Nella notte del 29 al 30 un certo Seradin negoziante di uova parti da Mardimago per recarsi a tempo al mercato di Conselve con un carretto tratto da un ciuco. A 4 miglia circa da Mardimago fu aggredito, ed ucciso a colpi di bastone da ignoti assassini.

Alla mattina i primi villici che passarono per la via da Mardimago a Conselve trovarono il cadavere tutto sformato dalle fratture e dalle gravi contusioni avute dai randelli degli assalitori.

Scopo di sì grave reato pare sia stato di derubare l' infelice di 300 lire che, a quanto dicono i parenti del Seradin, egli avrebbe avuto in tasca.

Il capitano dei reali carabinieri e il consesso giudiziale si recarono sul luogo.

NAPOLI 30. — Leggiamo nel *Piccolo*:

Se siamo bene informati, stanotte sono fuggiti dalla Favignana alcuni camorristi ch' erano quivi a domicilio coatto, tra i quali due di Afragola ed uno di Castellammare di Stabbia.

— In seguito a disposizione venuta dal ministero, la squadra è partita ieri per Gaeta.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — La capitale dell' Ungheria fu devastata domenica scorsa da un terribile uragano, accompagnato da due nubifragi, che con brevi intervalli durò dalle 5 pomeridiane alla mezzanotte. Un gran numero di abitanti perdettero la vita ed i danni tanto nelle due città sorelle come nei dintorni sono incalcolabili. Cadaveri e mobili galleggiano lungo le vie invase dalle acque. Tutte le comunicazioni si trovano interrotte per essere le ferrovie inondate in molti punti. Non vi ha più un sol vetro negli edifizi. Milioni di passeri giacciono morti al suolo. Gli spaventevoli effetti della burrasca vengono riassunti nel seguente telegramma:

Lo spettacolo miserevole di Buda Pest è indescrivibile, e malgrado i soccorsi dei privati, dei pompieri e del genio, il disastro è gravissimo. Finora sono scomparse 200 persone e già si sarebbero trovati 112 cadaveri, la più parte annegati e soffocati nella melma. Più di 100 case furono dovute abbandonare in seguito all' innondazione e molte minacciano rovina. Da tutte le parti arrivano soccorsi; c' è però mancanza di pompe, tutte le cantine essendo inondate. Si fanno collette, che finora danno buon risultato. Il ministro Tisza e il borgomastro Rath spiegano attività nel portare soccorsi.

FRANCIA — Pubblichiamo nuovi particolari interessanti sulla catastrofe cagionata dalla piena della Garonna, giunti coll' ultimo corriere di Francia:

Tolosa, 28 giugno sera.

Il maresciallo-presidente continua il suo viaggio nel dipartimento inondato, ovunque accolto con entusiasmo.

A Tarbes, nei bassi Pirenei, Bagnerès-de Bigorre, i danni sono minori che in altri punti.

Ad Agen, nel Lot-et-Garonne i morti non oltrepassano la trentina; ma è enorme la perdita del bestiame.

La cifra delle case crollate si fa ascendere a circa 500.

A Foix 800 montoni furono travolti dalle acque e seppelliti sotto le rovine — 400 contadini delle circonvicine Comuni unitamente ai militari, vanno sbarazzando il terreno; ma il loro compito riesce arduo, e vi vorrà ancora non meno di un mese, prima di rimettere un poco in sesto le cose.

Camera di Commercio ed Arti
DI FERRARA

Sunto verbale della seduta del giorno 28 Giugno u. s. approvato nell' adunanza del 1° corrente.

Trovansi presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino Vice-Pres. che presiede l'adunanza, Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Bresciani Giuseppe, Grossi Efrem, Vitali Isaia, Zamorani dott. Tobia, Zavaglia Mariano.

Letto ed approvato il verbale dell' ultima seduta; la Commissione eletta dalla Camera ed incaricata di redigere il Capitolato che servir deve di base al concorso per il posto di Vice-Segretario Contabile in quest' amministrazione camerale, presenta il proprio lavoro: se ne fa lettura dal Segretario: poscia esaminato e discusso articolo per articolo si approva il proposto Capitolato all' unanimità ordinando ch' esso faccia parte integrante del presente verbale.

In relazione al predetto Capitolato viene stabilita la pubblicazione del concorso mediante apposito manifesto che dovrà affiggersi ripetutamente durante tutto il mese di Luglio, in pari tempo nell' uffizio della Segreteria della Camera e per l' intero mese di Luglio stesso il ripetuto Capitolato sarà ostensibile per norme e governo di chiunque voglia prendere cognizione in causa del concorso.

Esaurito l' unico oggetto all' ordine del giorno è levata la seduta.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — L' ottava che sta per finire fu segnalata da grande attività di affari in formenti. Inaugurata con importanti transazioni in roba vecchia da l. 27 sino a l. 28 il q.°, proseguì con eguale fervore nei nuovi pagandosi L. 26 circa i ricevimenti solleciti, ed avanzando i prezzi in proporzione pei mesi successivi sino a L. 27. 50 per le consegne di Decembre e Gennaio. La speculazione si mostrò impressionata dalle inondazioni avvenute in Francia, e dalla cattiva stagione dei giorni scorsi minacciante danni. Però le notizie che si vanno ricevendo sulla nuova raccolta non giustificando tali apprensioni e riflesso anche alle significanti rimanenze di roba vecchia, non sarebbe a formalizzarsi se una reazione susseguisse fra non molto all' attuale favorevole posizione. Nei Formentoni nuovi ebbe luogo qualche contratto a lire

15. 75 il quintale, ma se un' ulteriore pioggia beneficherà in seguito il nuovo prodotto, è a ritenersi che i prezzi reagiranno.

Canape. — Nessuna transazione abbiamo a comunicare. Si cercano le buone qualità, ma sono del tutto mancanti. La nuova raccolta è assai promettente in quantità e qualità.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0. . . .	78 15
Prestito Nazionale	58 50
Detto Stallonato.	58 20
Azioni Banca Nazionale . .	1985 —
Pezzi da 20 franchi	21 38
Londra 3 mesi	26 80
Francoforte	130 —
Francia a vista	107 —

Diamo la continuazione delle lettere inviate dal dott. Antonio Bottoni al dott. Dino Pesci dall' Asia. Vedi *Gazzetta* N. 151.

II.

Caro Dino

Aden, nel golfo d' Oman
8 Maggio 1875.

Rimbarcati a Porto Said ci accingemmo ad ascendere il canale. Questo è lungo 162 Kilom., la sua massima larghezza a fior d' acqua è di cento metri a marea montante; la minima 50: quella del fondo (chè la sua sezione è un trapezio) di 22; l'altezza dell' asse 8 costante. Fu concesso alla Compagnia nel 1856 a condizione che fosse internazionale e nel 1865 infatti fu aperto a tutte le potenze. La Compagnia percepisce 10 franchi per ogni tonnellata di carico e per ogni passeggiero: nè v' ha naviglio che paghi meno di L. 1200, mentre la media annuale sorpassa le ottomila per bastimento. Il Batavia pel transito (non compreso il ritorno) pagò 13 m. lire in oro, le quali essendo egli postale, gli verranno reintegrate, come da convenzione, dal Governo nostro. Una nave non può percorrere più di 10 Kilom. all'ora, non profondarsi oltre metri 7. 50. Non può avanzare alcuna che la preceda; e i segnali e i regolamenti e le stazioni *(gares)* che vi sono, mettono questa via nelle condizioni identiche di una strada ferrata ad un solo binario; v' hanno telegrafi, segnali, stazioni di fermate; l'arenamento di una nave precedente porta quello di quante la seguono da vicino. Un piloto della Compagnia sale in Port-Said a bordo ed è responsabile degli inconvenienti che possono succedere per la strada, mentre però il Comandante risponde per il proprietario di quelli che possono avvenire per la sua nave. Le sole Messaggerie Imperiali (tuttora!) possono avanzare senza intoppi. La media dei bastimenti (tutti a vapore) che passano pel canale è di 150 al mese. Ma di tutti questi dettagli n' andrai già ristucco ed io passo quindi senz' altro a descriverti i contorni e a dirtene tutte le impressioni ricevute, e i sopravenienti ricordi.

In faccia a Port-Said s'apre il canale. In epoche antiche un lavoro siffatto avrebbe ottenuto al suo limitare un monumento degno di perpetuare la memoria dei suoi impreditori ai posteri. Ma così non è qui. A sinistra alcune compagnie di arabi attendate stanno a guardia dell' ingresso; a destra mucchi sorprendenti di materiale da lavoro esposto alle intemperie della stagione ricorderanno per qualche anno ancora ai passanti gl' immani sforzi praticati per ottenerlo. Proseguiamo. Il deserto s' aperse immediatamente ai nostri sguardi; s' aperse colla biancastra ed uniforme sua superficie, col suo cielo pregno di vapori rossastri e talvolta fiammanti. Sul ciglio del canale, all' ombra dell' argine manufatto, crescono poche piante marine, qualche canna e taluni cespi, poco dissimili da quelli che tu riscontri nelle nostre paludi marittime. Il tamariso più oltre distende i verdi suoi rami, e nel mezzo del deserto, *rari nantes in gurgite vasto*, ergono il loro stelo alcuni individui dell' egra famiglia dei Sodacei, come la puntuta Sassola kali, e taluno delle ancor più povere Solicornie. Ne vuoi dippiù: in qualche dosso si distendeva pure una lanuggine vegetante; ma la flora del deserto non va oltre. Non un fiore, non un albero, non una zolla coltivabile. Vero è che alberi ti appajono di lontano; dovunque ti si presentano ad intervalli e pianure e vallate.... ma cotesta è illusione, e, peggio ancora, che presto discompare. Sono questi i fenomeni della fata morgana! All'inesperto si fa credere ch' essa ti rappresenti e pianure ridenti, e dolci oasi, e ospitali castelli; la castellana per poco non ti corre incontro a offrirti la sua casa! Nulla di tutto ciò: il riflesso raggio solare ti altera i contorni delle cose vicine, ma nulla più. Ed è così che pretese valli saranno i laghi salati poco distanti; alberi gli umili arbusti; i verdeggianti dossi tu prenderai per boschi, e i cigli delle valli, e i tristissimi altipiani di sabbia, per mura di deserte città. — Talvolta lontano lontano, laddove ti sembrano estremi i confini del deserto, densa s' innalza una colonna di fumo. Essa percorre una via, che e pur quella della corrente dell'aria. La mente si porta ai noti oggetti, e ti par di udire il fischio della locomotiva, il rumore delle sue ruote.... Altra illusione del deserto! è un turbine che innalza la sabbia e che via seco rumoreggiando la trasporta.

Bello è il cielo del deserto, se triste n' è la terra, nelle ore in cui s' alza sull'orizzonte il sole e in quelle in cui decade. Cinto egli sorge di azzurrognola nebbia, orlato di porpora e vestito di lucentissimo oro. I pellicani, le fiamminghe, le tortore selvaggie, le famiglie emigranti gli fanno ridda intorno, e pigolando e gracciando, si dissetano nel vicino canale del Nilo, si spargono a noi dintorno e si pascono dei pesci che il nuovo giorno chiama alla riva. Ma più dell' aurora, splendido è il suo tuffarsi nelle arene. — Prelude il vespro l' aleggiar della rondine, il gracidar del falco, e il diradarsi dei fiammeggianti vapori dell' atmosfera. Ad accoglierlo in seno alla sabbia e quasi a comporgli il letto, sorgono in quell' ora nel deserto dorate nubi, nelle quali ei presto si immerge. Un venticello spira in allora, e un cielo fittizio gli si forma d' intorno. Rossi raggi che vengon via smorzando il lor splendere, sorgono dal punto ove coricossi il sole, nel tempo che in un segmento di circolo i più vivi fra i colori dell' iride completano il fondo dello stupendo quadro. Insolite meteore solcano nella notte l' aria abbruciata, mentre costellazioni nuove e nuove stelle vengono via apparendo al navigante.

In quest'ora, appoggiato al davanzale di poppa della nave, fisso tuttora lo sguardo all' estremo occidente; io mi meraviglio che alla generazione nostra sia dato vogare per queste arene. È dunque nostra quest' opera che fu pensiero continuo degli Egizi, e che tentata dal gran Ramesse, e da Necao e forse da altri, venne dalla politica sacerdotale, dal bisogno d' isolamento prima combattuta, quindi abbandonata!.... La notte s' inoltra; il deserto scompare e scompare con esso il fiume artificiale. Il mio pensiero vaga esso pure, e passando sui secoli risale alle prime emigrazioni. I nepoti di Cam battono pei primi le vergini arene. Industri, forti, baldi, cacciatori di belve in cospetto al Signore, precursori delle arti e della civiltà giapetica rimpetto alla storia, sprezzanti la maledizione dell' avo, vanno a porre le loro immutabili tende sull' alto Nilo, e a custodire la sacra memoria e i resti dei loro padri e condottieri in monumenti che sfidano oggi ancora i secoli avvenire. Chi dopo loro tenterà il deserto? chi valicherà le difese cime dei monti arabici? quale straniero calcherà il suolo che il Dio Nilo creò pel suo popolo? Nessuno. Là entro, coloro che primi fissarono le loro dimore, innalzarono templi e monumenti, rispettarono le loro leggi, adorarono il loro Re, composero una civiltà tutta propria e per essa si posero superiori ad ogni altro popolo della terra. Meritano quindi di vivere nella sicurezza e nel lavoro. — Tredici secoli infatti essi vissero sulle rive del Nilo, non disturbati e felici. Ma ogni felicità ha il suo termine. — Spinta dai Caldei una turba di pastori (2400 A. C.) s' avanza pel deserto. Al loro giungere Osiri abbandona il suo popolo; fugge nella natia Etiopia e i re guidatori di greggi, distrutti i templi, incendiate le case, danno una nuova serie di Faraoni che presto riedificano i monumenti, arricchiscono più di prima la popolazione. — A questi susseguono nuovi Semiti, ed è il nepote d' Abramo che seguendo la via dell' avo e gli inviti del figlio, conduce la sua tribù. Ma l' Egitto è sacro ai suoi Dei: e gli Hycsos dapprima e gli Ebrei dappoi, seco traendo quanta turba di Semiti è malcontenta degli antichi Faraoni, reduci d' Etiopia, ricalcano la via; e quelli edificano in Siria Gerusalemme fra i Gebusei, e questi, vagando per 40 anni, rinnovano la loro generazione nel deserto. Su queste arene Mosè, sacerdote antico d' Isi, distrugge il velo degli appresi misteri, e sul vicino Orebbo insegna pel primo l' unità di Dio, e com' ei si nomi; la formola panteistica « Io sono quel che sono » vede per la prima volta la luce; i precetti della comune morale si fanno udire sul non lontano Sinai alle sorprese turbe; ma e quella formola e questi precetti spetterà al secolo nostro trovarli arrotolati nelle tombe della divina Memfi fra le mani degli iniziati alla sacra dottrina!!...

(Continua)

Cronaca e fatti diversi

Comitato Ariosteo. — La Presidenza del Comitato ha dovuto in questi giorni invitare al pagamento molti sottoscrittori morosi. Quando questi si rifiutassero in modo assoluto a soddisfare il loro debito, il Comitato sarebbe costretto, a proprio scarico, di far noto il rifiuto nella *Gazzetta Ferrarese* e nel rendiconto finale. Questa pubblicazione sarebbe strettamente necessaria dopochè furono inseriti nella *Gazzetta* i nomi di tutti i sottoscrittori.

Onorificenza. — Con piacere annunciamo che S. M. sopra proposta del Ministro per gli affari interni ha nominati Cavalieri nell' ordine della Corona d' Italia il Marchese Giovanni Manfredini e l' Avvocato Leone Ravenna; con ciò premiando i zelanti ed efficaci servizi da loro resi, il primo quale Presidente, il secondo quale Segretario del Comitato centrale di soccorso per le inondazioni del 1872.

Premiazione. — Domani a mezz' ora pomeridiana nella Sala del Palazzo Bentivoglio avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli Alunni di queste Scuole Serali.

Comizio Agrario. — L' Assemblea generale di secondo invito, convocata pel di 29 dell' or passato Giugno, visto il piccolo numero dei socii intervenuti ed in considerazione della grande importanza dell' oggetto da trattare, non volle prendere alcuna risoluzione in merito all'oggetto medesimo, ed a voti unanimi addivenne alla deliberazione di convocare nuovamente l'adunanza generale dei socii con particolare invito a domicilio pel dì 5 (Lunedì) Luglio volgente alle ore 3 pom.

La Direzione nel partecipare ai socii una ale deliberazione li prega a istantemente a volersi compiacere d' intervenire alla detta adunanza onde trattare la cosa nel modo più opportuno e più conveniente.

Ad ogni buon fine si ricorda che l' oggetto portato all' ordine del giorno è la rinuncia rassegnata dalla Presidenza, costituita dai Signori Casazza Cav. Andrea Presidente, Scutellari Dott. Giorgio Vice-Presidente, Giordano Prof. Eugenio Segretario.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si aprono di nuovo i battenti del Teatro Tosi-Borghi. La drammatica compagnia Checchi-Bozzo darà un corso di rappresentazioni. Esordisce colla applaudita commedia di Ferrari: — *Cause ed Effetti.*

Beneficenza. — Sappiamo che la onorevole Presidenza della nostra Società operaia sta per costituirsi in Comitato di soccorso, onde raccogliere offerte a sollievo degli inondati di Brescia, di Francia e di Ungheria. La sede del Comitato sarà nel locale della Società.

Pubblichiamo questa notizia, senza commenti, perchè da se stessa è il più splendido elogio della carità operosa e perseverante che anima sempre quella benemerita istituzione. È a sperarsi che si bella iniziativa sia secondata dalle altre rappresentanze e dai cittadini tutti.

Generosità. — La Congregazione di Carità sente il dovere di attestare la propria riconoscenza al sig. *Felice Bortoletti*, il quale non lascia occasione per venire nobilmente in soccorso di questa Pia Casa di Ricovero. Ieri stesso elargiva L. 15 onde commemorare pietosamente la perdita della propria moglie.

La pia costumanza, che da anni molti era seguita eziandio da Case Patrizie, e purtroppo venuta meno, come di tutte le umane cose; nè diremmo parola, se le sventure dell' umanità sofferente non reclamassero dalla beneficenza cittadina sempre maggiori sussidi!

Riceviamo e pubblichiamo:

Onorevole Sig. Direttore
del Giornale la *Gazz. Ferrarese.*

Casumaro presso Cento 28 Giugno 1875.

L' Illustrissimo sig. Commendatore Scelsi Prefetto di questa provincia di Ferrara a vie meglio corroborare le ragioni di opportunità circa l' adozione di eccezionali provvedimenti di P. S. anche in questa Provincia, in un suo dettagliato rapporto diretto a S. E. il Ministro dell' Interno sotto la data 7 Gennaio u. s. fra gli altri motivi adduce altresì quello della *ripugnanza dell' affiattarsi colla Giustizia;* ed avvalora il suo dire portando ad esempio, benchè indirettamente, il luttuoso e tragico fatto dell' aggressione occorsa al sottoscritto nel maggio del 1873, asserendo (sono parole del sig. Prefetto) *che la famiglia assassinata non volle dare luogo nella propria abitazione al Procuratore del Re che erasi recato a raccogliere gli elementi pella scoperta degli assassini.*

Il sottoscritto senza entrare per nulla affatto nel merito di quel rapporto, trova tuttavia di far osservare al pubblico ed al sig. Prefetto istesso che egli diede benissimo luogo in sua casa al nominato sig. Procuratore del Re, sino a che si trattò di fornirgli indizi generali e speciali sul fatto che personalmente lo riguardavano, non ostante fosse il padre spirato da poche ore al seguito delle riportate ferite; la moglie in preda a sovreccitazione spaventevole anche pel suo stato di progredita gravidanza, i piccoli figli atterriti, ed egli stesso ferito pericolosamente alla testa; e che solo allora *pregò* il prefato sig. Procuratore del Re di proseguire altrove le sue indagini e gli esami

verso estranei alla Famiglia, onde possibilmente tranquillare e sollevare un poco i nostri animi oppressi dalla subita orribile sventura.

Tanto il sottoscritto trova di rettificare a solo scopo di verità ed esattezza, come altresì all' effetto di non essere tacciato di pusillanimità, mentre ha la coscienza di avere e nel momento del vile attentato virilmente reagito malgrado inerme; in seguito posta, per quanto stava in lui, la punitiva Giustizia sulle tracce degli autori e complici dell' orribile dramma che commosse tutte queste località.

Antonio Guzzinati.

Primo Prestito *a Premi della città di Milano* — 55ª Estrazione — del 1° luglio

Serie estratte

1366 - 3680 - 2139 - 5141 - 5436 - 7622 4279 - 1976 - 1703 - 78

7800 - 4217 - 3806 - 1447 - 1914

I principali premi furono vinti dalle seguenti cartelle:

Serie 2139 N. 10 L. 80,000 - Serie 4218 N. 32 L. 3,000 - Serie 1447 N. 38 L. 1,000 - Serie 1447 N. 2 L. 1,000.

Congregazione Consorziale del II.° Circondario

Prestito Bonifica - Gallare

Alla prima estrazione sono sortiti i seguenti numeri:

Cartelle di prima emissione

1132 - 463 - 658 - 2052 - 746

1393 - 2429

di seconda emissione

3563 - 4293 - 2693 - 3877 - 3464.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Atene* 1. — I giornali esteri persistono a dare notizie assurde sugli affari di Grecia. Il re non pensa punto a partire. Non vi ha alcuna flotta estera nelle acque greche, gli affari seguitano il loro corso normale.

Si fanno tranquillamente i preparativi per le elezioni; i candidati finora sono poco conosciuti. Il gabinetto dichiarò di non immischiarsi nelle elezioni.

Monaco 1. — Una pastorale dell' arcivescovo esorta gli elettori ad eleggere a membri della Dieta soltanto uomini, la cui fede sia bene conosciuta dalle parole e dai fatti, ed abbiano il coraggio e la volontà di difendere il trono, la patria, la religione, la chiesa, le leggi e l' ordine pubblico.

La *Suddeusche Presse* dice: Primacchè la pastorale fosse pubblicata, parroci ed ecclesiastici indirizzarono all' arcivescovo rimostranze contro la medesima.

Versailles 1. — *L'Assemblea* continuò a discutere il progetto della ferrovia di Lione e respinse diversi emendamenti.

La voce che il Governo abbia preso una decisione circa lo scioglimento dell'Assemblea è smentita. Il Governo considera tale questione come di esclusivo dominio dell' Assemblea.

Madrid 1. — Un decreto ministeriale obbliga i viaggiatori in Spagna a presentare il passaporto alla frontiera.

La *Gaceta* annunzia che le truppe cannoneggiarono vivamente Santa Barbara, Villa Tuerta, Estella, Cirauqui, Maneru e Arlazu nella Navarra, ed obbligarono i carlisti a ritirarsi da Maneru.

Le truppe lanciarono sopra Estella 18 bombe.

Parigi 3. Si calcola approssimativamente che i danni delle inondazioni ascendono a 300 milioni e che vi siano state 3000 vittime.

Madrid 2. — Un dispaccio ufficiale annunzia che Jovellar mise in rotta Dorregaray nei dintorni di Vistabella.

I carlisti ebbero molti morti e feriti, fra cui il cabecilla Vill Iaim.

Roma 2. — Si è costituita in Roma una Società di patronato per gli emigranti.

I promotori sono Visconti Venosta, Saint Bon, Finali, Torelli, Scialoia, Lampertico, Luzzati, Castagnola, Boselli, Boccardo, Alfieri ed altri.

Pest 2. — Ieri si cominciarono le elezioni per il Parlamento ungherese. In quattro distretti della capitale furono eletti i candidati del partito liberale fra cui Deak.

In tre distretti della capitale, gli ex membri del centro sinistro riuscirono vittoriosi contro i candidati liberali. Koloman Ghyezy fu eletto a Comorn. Koloman Tisza a Debreczin.

Si conoscono i risultati di altri quattro distretti ove furono eletti i candidati del partito liberale.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	1	30
Rendita italiana . .	75 80 n	75 80 n
Prezzi fatti: Rend. it.	— — fin	— — fm
Oro.	21 40 c	21 37 c
Londra (3 mesi) . .	26 75 »	26 80 »
Francia (a vista) . .	107 50 »	106 80 »
Prestito nazionale. .	58 50 n	58 50 n
Obblig.Regla Tabacchi	857 — »	862 —
Azioni » »	— — »	— — »
Azioni Banca Nazionale	1988 — »	1983 — »
Azioni Meridionali. .	342 50 »	343 — »
Obbligazioni » . .	224 — »	224 — »
Banca Toscana. . .	1227 — »	1235 — »
Credito mobiliare. .	733 — »	735 —
Italo Germaniche . .	— — n	— — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

Parigi	1	30
Rendita francese 3 0[0	63 95	64 07
» » 5 0[0	103 90	104 35
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 02	73 10
Ferrovie Lombarde .	208 —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	215 50	— —
» Romane . .	58 50	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane .	232 —	217 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 30	25 30 5
» sull' Italia .	6 1[2	6 5[8
Consolidati inglesi .	93 13[16	94 7[16

Vienna 2. — Rendita austriaca 73 30 — in carta 70 25 — Cambio su Londra 111 50 — Napoleoni 8 88

Berlino 1. — Rendita italiana 71 75 — Credito Mobiliare 384 —

Londra 1. — Consolidato inglese 93 1[4 — Rendita italiana — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

AVVISI

CONSIGLIO AMMINISTRATIVO

DELL' ASILO INFANTILE

NEL SOBBORGO SAN LUCA (FERRARA)

AVVISO DI CONCORSO

Allo scopo di riordinare il personale insegnante di questo Istituto è aperto il concorso per titoli e per esame al conferimento dei seguenti posti:

Una Direttrice . . . con annue L. 600
Una Maestra supplente « « « 360
Due aspiranti, ciascuna « « « 180

Le domande d' ammissione al concorso dovranno essere presentate entro e non più tardi del giorno 20 Luglio corrente alla Presidenza dell' Istituto, corredate:

a) della fede di nascita;

b) del certificato medico, comprovante la sana e robusta costituzione fisica della concorrente, e l' aver essa subito l' innesto vaccino od il vaiolo naturale;

c) certificato di moralità;

d) qualunque altro documento tendente a provare l' idoneità della concorrente stessa al disimpegno delle funzioni cui opta.

Il Capitolato degli obblighi inerenti a ciascuno degli indicati posti resta ostensibile a chiunque nell' ufficio del Delegato Comunale di questo Sobborgo.

Dalla Residenza nel Sobborgo S. Luca (Ferrara) questo giorno 1° Luglio 1875.

Pel Consiglio Amministrativo

Il Presidente

GIOVANNI ROSA.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Che ad istanza della Ditta Anau-Rocca in persona dei signori Lustro Anau e Beniamino Rocca, in seguito di Sentenza del Tribunale Civile resa nel 14 Febbrajo 1875 e di precetto 31 Marzo stesso anno dell' usciere Ignazio Martinengo, trascritto nel 10 Maggio anno stesso alla Cas. 1507 millecinquecento selle, venne presentata nel 24 Giugno corr. al R. Presidente di questo Tribunale, domanda per nomina di perito delegato alla stima dello stabile seguente, onde procedere alla subasta del medesimo in conformità di legge ed in pregiudizio di Giuseppe e Paolo fratelli Scala, fu Luigi:

Una casa con ogni sua adiacenza posta in Copparo presso il sagrato della Chiesa Arcipretale, confinante colle ragioni già Perelli ora Comune di Copparo, a levante la pubblica strada, a settentrione il sagrato di detta Chiesa ed a mezzodì Fabbri e Migliari; ovvero ecc. Quale casa a termini del Certificato 7 Maggio 1875 del R. Sindaco di Copparo veniva specificamente designata nei termini seguenti:

Una casa in Copparo presso il sagrato della Chiesa Arcipretale: confinante a ponente e mezzodì colle ragioni Pelandra, a settentrione con quelle Migliari, a levante colla pubblica strada che conduce alla Chiesa.

Gaetano Nori — Proc.

AVVISO

Sopra istanza della signora Matilde Agujari fu Luigi di Ferrara vedova del prof. ing. dott. Massimiliano Martinelli, ed in sua qualifica di Erede intestata del detto suo marito, la di cui Eredità intende accettare col beneficio di legge si notifica a chiunque che nel giorno di Sabbato 10 Luglio corr. alle ore 10 antimeridiane nella casa d' ultima dimora del defunto Via Armari N. 1° avrà luogo la confezione dell' inventario a mezzo del Notaro dott. Francesco Ferraguti.

Il sottoscritto Procuratore

FA NOTO

Che nell' estratto di Bando Venale per vendita giudiziale di Casa in Ferrara *Via Cul di Pozzo* ora *Mortara* N. 60 promossa da Cattabriga Pietro di Finale Emilia indi proseguita per aumento di sesto da Mantovani Luigi inserto in questa *Gazzetta* nei di 24 e 25 Giugno prossimo scorso Numeri 145 e 146 si è per errore omessa l' indicazione del giorno in cui seguirà l' incanto e così Venerdì 23 corrente ore 10 antimerid. nella solita Aula del Tribunale Civile.

Tanto si notifica per ogni effetto di legge e fermo quanto si dichiarò in detto inserto estratto.

Avv. *Domenico Borsatti* proc.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVII. N. 26.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello.

dal 25 Giugno al 2 Luglio 1875.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo	Kil. 100	27	—	28	—
„ vecchio	„	—	—	—	-
Formentone	„	15	50	16	—
Orzo	„	20	50	21	—
Avena	„	20	50	21	—
Fagioli bianchi nostrali	„	26	—	27	—
„ colorati	„	26	—	27	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	28	50	31	50
Riso cima	„	51	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	44	—	46	—
„ id. 2ª sorte	„	38	—	42	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	10	—	15	—
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	60	—	70	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	—	—	—	—
Paglia „	„ 655. 76.	28	—	33	—
Canapa	Kil. 100.	92	72	98	52
„ Scarto	„	47	81	50	71
Canepazzi	„	40	36	55	05
Olio di Oliva fino	„	150	—	175	—
„ dell' Umbria	„	122	—	126	—
„ delle Puglie	„	109	—	111	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	24	60	28	13
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	10	—	11	—
„ dolce „ „ „	8	—	9	—
Pali dolci . . . il Cento	22	—	40	—
„ forti „	27	50	30	—
Fascine forti „	17	—	18	—
„ dolci „	12	—	13	—
„ forti ad uso Bolognese „	20	—	22	50
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	62
„ 2ª „ nostrani „	152	13	159	37
Vaccine nostrane „	144	88	152	13
„ di Romagna „	159	37	166	62
Vitelli casalini Veneziani „	92	72	104	32
„ di Cascina „	92	72	104	32
Castrati „	101	12	115	91
Pecore „	94	17	108	66
Agnelli „	72	44	79	68
Majali nostrani (al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna (di S. Giorgio	—	—	—	--
Form. di Cascina nuovo „	138	39	210	63
„ „ vecchio „	268	79	297	77

Colla scorsa settimana venne chiuso il mercato di Bozzoli; il prezzo medio ottenutosi dalle contrattazioni avvenute nel corr. anno in questa Piazza per ogni Chilogramma fu

Per le qualità superiori L. 4. 54 1
« « comuni « 2. 50 —
« « inferiori « 1. — --
Media generale « 2. 68 —

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 50 — Argento 107 50.